

La circolazione monetaria nel basso Piemonte tra Due e Trecento: percorsi di ricerca

**Convegno “Cuneo 1259-1347. Fra monarchi e signori”
Cuneo, 8 dicembre 2012**

© Luca Gianazza
www.sibrium.org

Le aree monetarie: un problema di definizione

Leadership di una moneta o mercato monetario?

Cipolla C.M., *Le avventure della lira*, Bologna 1975²

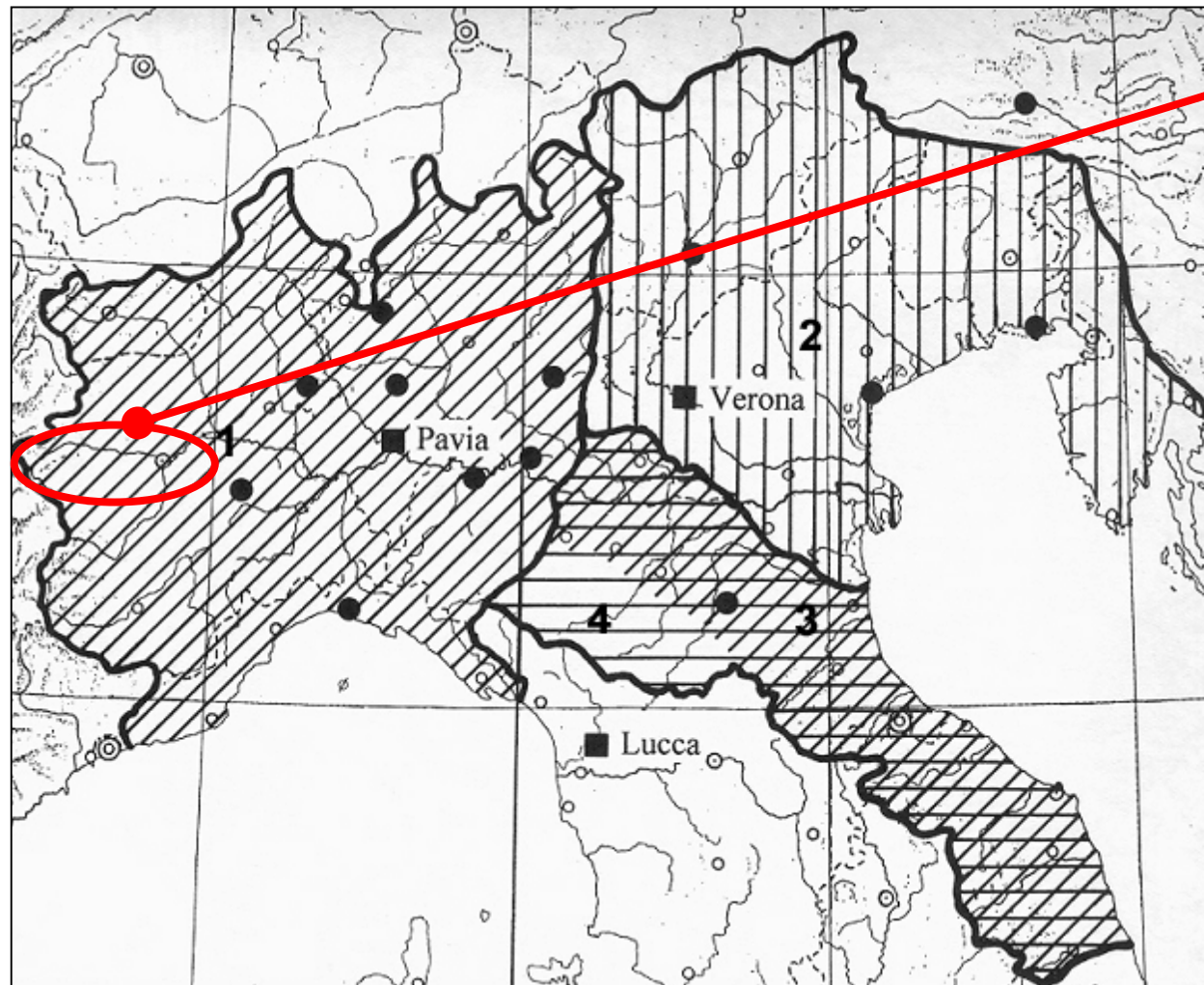
«[...] All'interno di ogni "area" – così come all'interno di ogni singolo stato – circolava liberamente ed in piena legalità una massa notevole di monete di altri stati o di altre aree. Il fatto fondamentale che caratterizzava ed individuava quel che si è chiamato qui una "area monetaria" era, a mio avviso, il fatto che le monete dei vari stati o città facenti parte di una data "area" seguivano tutte abbastanza fedelmente, sia pure con diversa intensità, i movimenti di una data moneta dominante».

Saccocci A., *Billion and Bullion: local and foreign coins in northern Italy (11th-15th centuries)*, in *Moneta locale, moneta straniera: Italia ed Europa XI-XV secolo*, ed. by L. Travaini, Milano

«[...] not a region where some international coins could freely circulate because they were recognized as an official unit of account in all the different countries of the area [...] neither a region where all the local coinages followed the movements and the alterations of the monetary production in some dominant mints [...] it was something like a "common monetary market, absolutely unofficial, in which were admitted only the currencies based on some traditional units of account (like the *denarius papiensis* or *veronensis*)". And, as a consequence, the value of these units was determined on the long term not by some dominant coinages, but by the reciprocal influences of all the coinages involved, mostly through the effects of the so-called Gresham's law».

Aree monetarie e zecche in Italia Settentrionale (secoli X-XIII)

I confini tradizionali delle aree monetarie

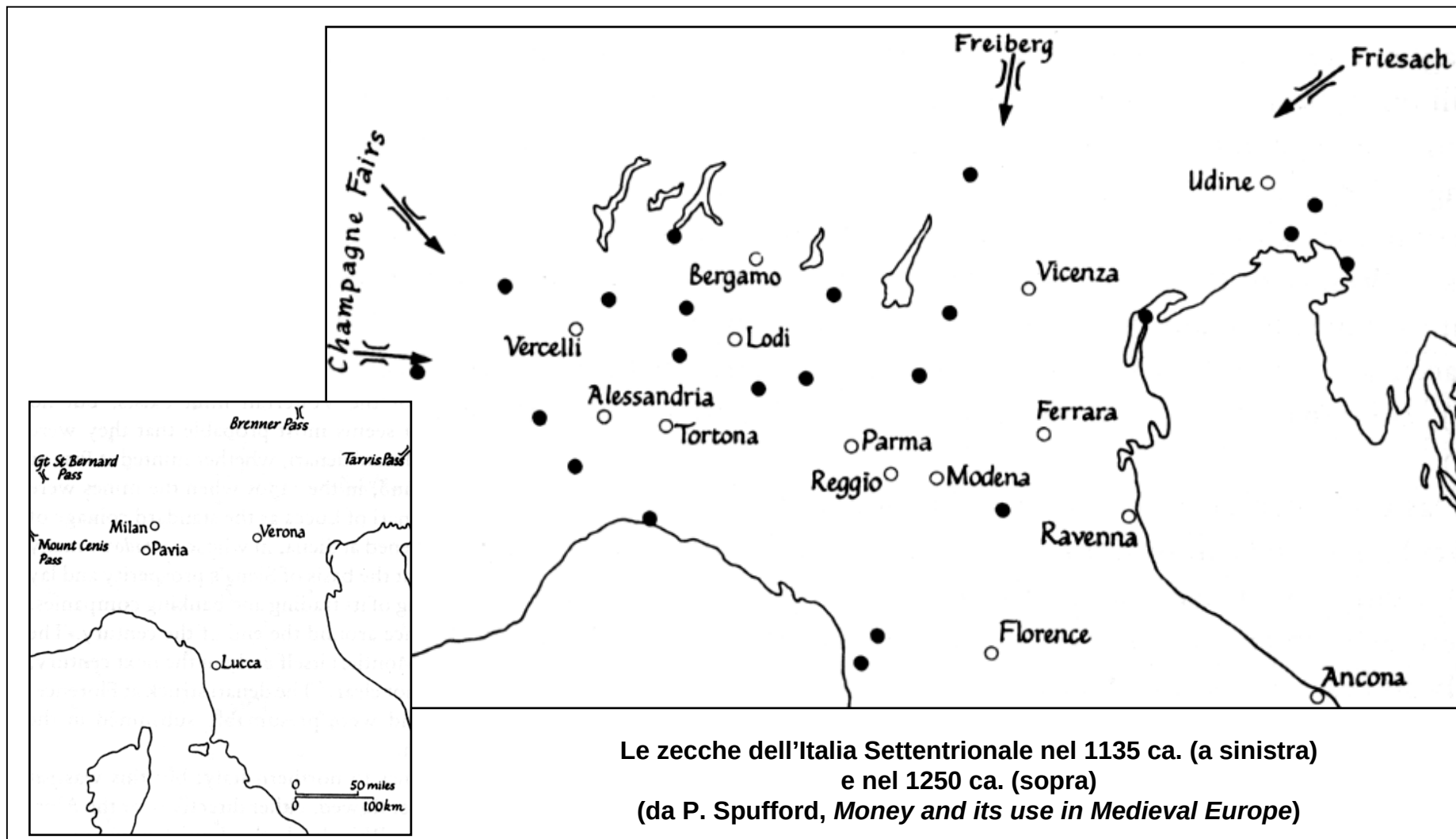


Prime zecche dei conti di Savoia (fine XI – inizio XII secolo), collegate però alle emissioni dei vescovi di Vienne → **sviluppo del denaro secusino**

1. Pavia (e Milano)
2. Verona (e Venezia)
3. Lucca
4. Pavia, poi Lucca

- zecche principali
- altre zecche

L'incremento del numero delle zecche nei secoli XII-XIII



Eventi monetari del XIII secolo

post 1220	il sistema monetario di Milano rimpiazza quello di Pavia
1240-50 ca.	crisi del sistema monetario di Milano → svalutazione
post 1250	emissioni di denari mezzani calanti in Piemonte
1252	“ritorno all’oro”: emissione di <i>fiorini</i> a Firenze e <i>genovini</i> a Genova
1254	convenzione monetaria di Cremona
1255	convenzione monetaria di Vercelli
1256	citazioni di <i>moneta nova</i> milanese → nuovi denari imperiali piani e ambrosini
1266	riforma monetaria di Luigi IX in Francia → diffusione internazionale del gros tournois
1284	emissione di <i>ducati d’oro</i> a Venezia
1298	riforma monetaria a Milano → denari imperiali piani con la rosetta e ambrosini di peso ridotto
post 1300	crisi monetaria dovuta alla scarsità di argento → emissioni di monete calanti in Piemonte

Denaro astense vs. denaro ianuino

Le affinità iconografiche



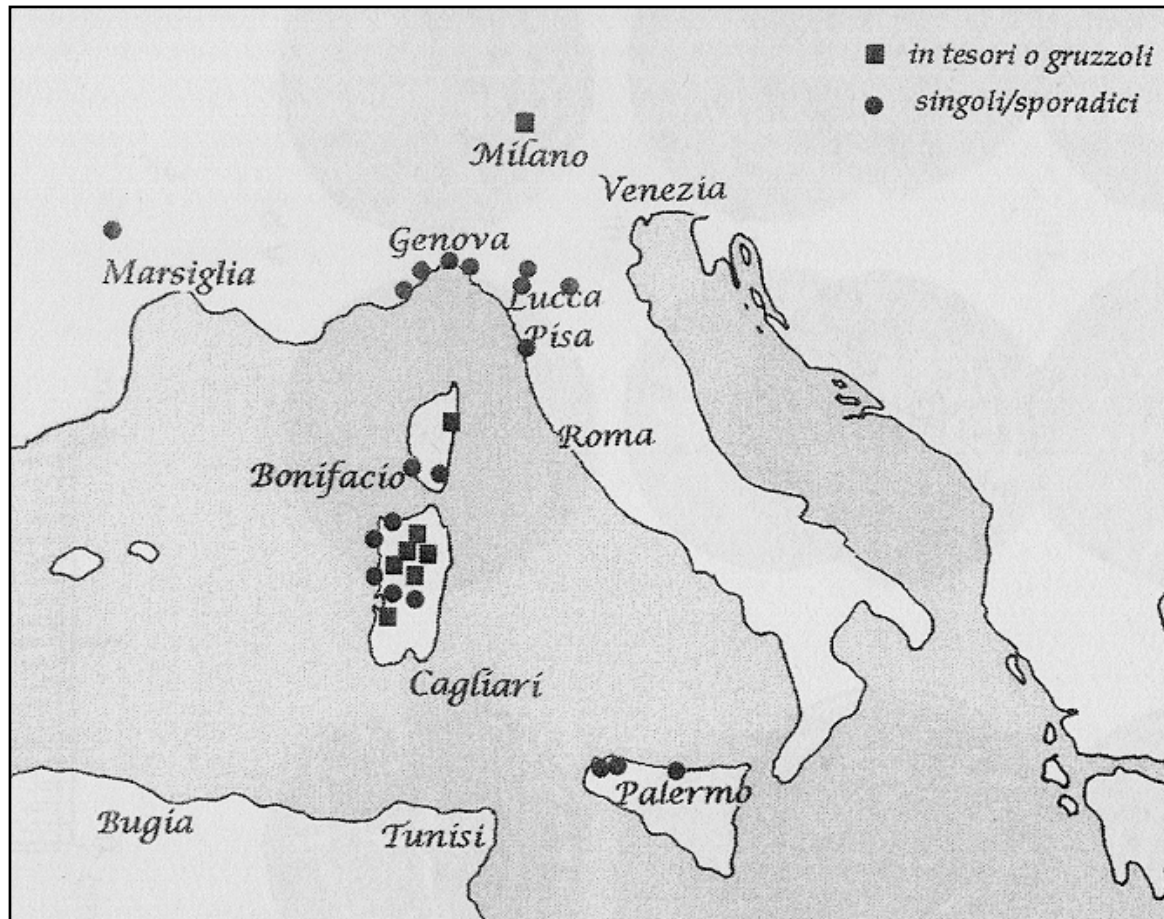
zecca di Genova
denaro *ianuino* di tipo primitivo



zecca di Asti
denaro *astense* di tipo primitivo (ca. 1141-60)

Denaro astense vs. denaro ianuino

L'astense "moneta cattiva"?



Ritrovamenti di denari genovesi riconducibili ai secc. XIII-XIV
(da M. Baldassarri, *I denari della zecca di Genova e i loro frazionari*)

Scarse presenze di denari genovesi in Piemonte, ma non viceversa

Genova: su circa 2.000 monete, in prevalenza genovesi, 32 sono di Asti

Pattada (SS): denari di Asti, Genova, Bergamo, Pisa e monete francesi

Monte Tramentu, Ozieri (SS), dep. ante 1330: 600 monete in mistura di Genova e di Asti

San Martino Siccomario (PV), dep. 1°-2° quarto XIII sec.: 10.000 monete, tra cui denari di Asti, Pavia, Brescia, Mantova, Milano, Parma, Cremona, denari tornesi e denari di Genova

La zecca di Milano: il denaro terzolo e il denaro imperiale



zecca di Milano
denaro *terzolo* (detto anche *mezzano*)
a nome di *Henricvs*



zecca di Milano
denaro *imperiale* a nome di *Fredericvs*

Le leghe monetarie lombarde

Le convenzioni monetarie di Cremona (1254) e Vercelli (1255)

***In camara privata Placentie communis, 1254
maggio*** – accordo monetario tra Bergamo,
Brescia, Cremona, Parma, Pavia, Piacenza e
Tortona

*[...] Et omnia infrascripta et suprascripta iuraverunt
attendere et observare et attendi et observari facere
omnes superstant et magister monete cuiuslibet
infrascriptarum civitatum ei iustis denariis grosis,
menutis et medaliis fiat ab utraque parte tale signum
[...], formatum ad modum unius stelle, nec amplius fiat
in ipsa moneta que debet fieri modo O croxatum [...]*

Vercelli, 1255 giugno 23 – atto di fondazione della
zecca di Vercelli

*[...] inceperint facient et fieri facient monetam in
civitate Vercellensi grossam de denariis octo parvis
pro quolibet denario grosso ad modum ponderis et
ligae ad quem laboraretur moneta Papiæ, Placenciae,
Cremonae, Terdonae, Bergami, Cumis **et Ast** [...]*



zecca di Milano
denaro *terzolo* a nome di *Henricvs* (ante 1256)

Imitazioni e contraffazioni delle grandi monete internazionali

Le zecche piemontesi nell'editto di Enrico VII di Lussemburgo

In palatio comunis Papie, 1311 Novembre 7

[...] *quodamodo nullus sit civitatis nec episcopatus Papie, nec aliquis foresterius, nec aliqua alia persona cuiuscumque conditionis et status existat qui de cetero audeat nec presumat dare nec recipere nec portare imperiales factos in Clivassio in Yporeya in Incixa et in Ponzono in Curtemilia nullum marchexanum Tyrallinum et Russinum factos in dictis monetis, et cui reperirentur nixi forent taliat aud forate eas perderent, et quilibet possit eas auferre et consignare dicto vicario aud magistro monetarum [...]*



zecca di Chivasso – *imperiale*

altre emissioni di *imperiales* a Acqui Terme, Cortemilia, Incisa, Ivrea



zecca di Ivrea – *tirolino*

altre emissioni di *tyrallini* a Acqui Terme, Cortemilia, Incisa

Imitazioni e contraffazioni delle grandi monete internazionali

Il gros tournois e il grosso matapan



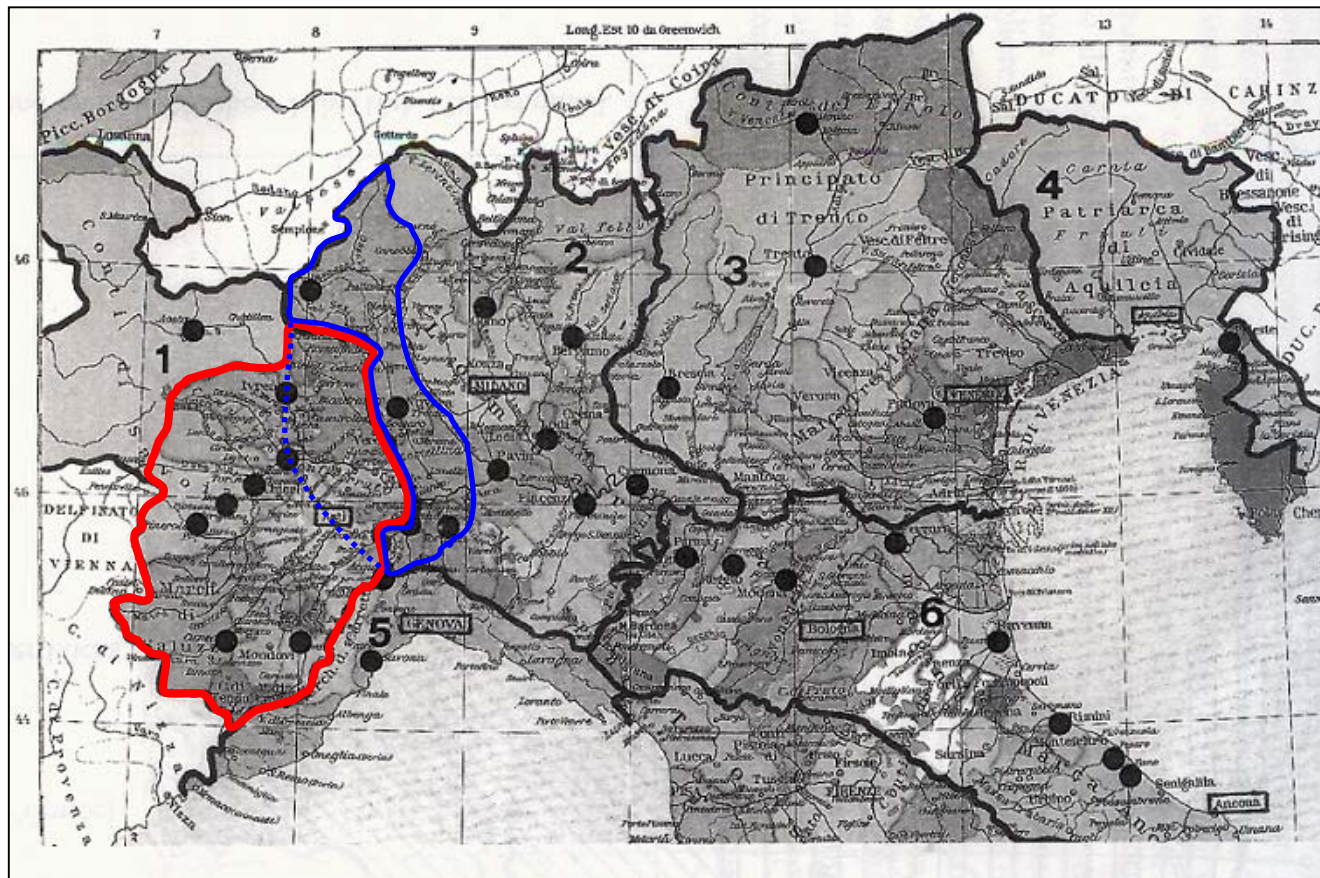
zecca di Asti
grosso tornese (ultimo quarto XIII secolo?)



Enrico e Corrado Del Carretto
zecca di Ponzzone – *grosso matapan* (ante 1311?)

Aree monetarie e zecche in Italia Settentrionale (secoli XIII-XIV)

Il predominio di Milano nel Piemonte orientale: una revisione dei confini tradizionali

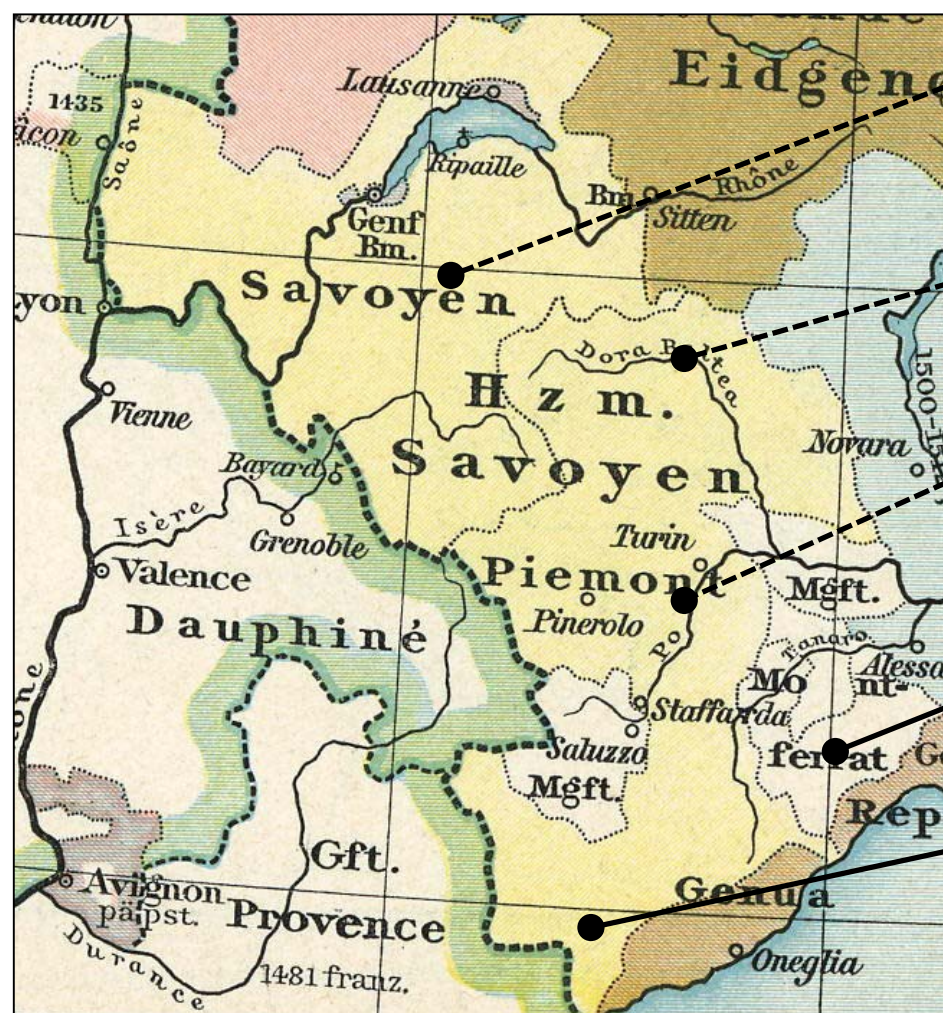


1. Asti e Savoia
2. Milano
3. Venezia e Verona
4. Aquileia
5. Genova
6. Bologna e Ancona

▭ zecche principali
• altre zecche

Savoia, Piemonte, Monferrato, Cuneese (secoli XIII-XIV)

I «mercati monetari» secondo le registrazioni contabili



Savoia: predominanza di *viennenses*, *turonenses*, *losannenses*, *mauriciani*, *genevenses*, *viennenses de Lugduno*; occasionalmente *imperiales*, *astenses*.

Valle d'Aosta: predominanza di *viennenses*, *genevenses*, *mauriciani*, *imperiales*, *astenses*; occasionalmente *viennenses de Lugduno*, *ianuini*.

Piemonte: predominanza di *viennenses*, *astenses*, *imperiales*; occasionalmente *viennenses de Lugduno*, *ianuini*.

Monferrato: predominanza di *imperiales*, *astenses*; occasionalmente *ianuini* (*papienses*?)

Nizzardo e Cuneese: *denarii reforciati*, *denarii coronatorum*, *astenses*

Il Monferrato (secc. XIII-XIV)

Monete di conto e monete in circolazione

Il ***denaro imperiale*** si afferma come moneta di conto principale del Marchesato di Monferrato. Esistono attestazioni dell'uso di monete di Asti, Genova e dei Conti di Savoia, in maniera però simile a quanto individuato all'epoca a Milano.

Tradizionalmente, **le monete dei Marchesi di Monferrato sono ricordate al sistema monetario della Contea di Savoia, ma si tratta di un'associazione impropria.**

In realtà, ci sono maggiori corrispondenze con la moneta di Milano, sia per quanto riguarda le monete di conto, che per quelle coniate nello stesso Monferrato (dalla metà del XIII secolo).



Teodoro I Paleologo (1306-1338)
zecca di Chivasso – *soldo*



Azzone Visconti (1329-1339)
zecca di Milano – *soldo*



Cuneo e il Cuneese

Cronologia delle emissioni della zecca di Cuneo (secc. XIII-XIV)



Periodo pre-angioino (ante 1259): emissioni sconosciute

Carlo I d'Anjou (1259-76): nominali incerti (*ventesimi di grosso* di Carlo II d'Anjou da riattribuire?)

Carlo II d'Anjou (1307-09): grossi tornesi, quinti di soldo, *ventesimi di grosso*

Roberto d'Anjou (1309-43): terzi di gigliato, carlini

Le monete di Giovanna I d'Anjou (1347-81) col titolo di *comitissa Pedemontis* in passato attribuite alla zecca di Cuneo sono ora correttamente riconosciute come emissioni provenzali.

Cuneo e il Cuneese

Le monete di conto

I documenti riportano, in particolare durante il secondo e terzo quarto del XIII secolo, un uso molto diffuso della **lira di rinforzati** (*libra reforciatorum*) come moneta di conto a Cuneo e nel territorio circostante.

Non si registra un ricorso a questa moneta con una simile intensità nel resto nel Piemonte → uso peculiare a Cuneo e nel Cuneese?

Savigliano, 1239 giugno 25: *De juribus Rufino Cape de Ast per dominam Mariam uxorem quondam Ottonis piole de Manzano nomine venditionis cessis contra bona dicti sui viri maxime in castro et villa Fontanarum precio **librarum LXXX reforciatorum**.*

Cuneo, 1258 marzo 13: Leonardo Rozo e Guglielmo Leccacorvo, banchieri genovesi, danno mandato a Benentende di Pozzollo e Langranco di Cafo di rilevare per un più di **cinquanta lire di rinforzati iura et acciones** detenuti *in ipsa moneta de Cunio* dai fiorentini Filippo Morono e Lamberto Magliavacca

Cuneo, 1258 novembre 5: Lanfrancus Mensura, cittadino di Alba residente a Genova, chiede a tre suoi parenti residenti in Alba di prestare sigurtà al marchese di Saluzzo di **duecento lire di rinforzati**

Questo denaro rinforzato potrebbe essere un tipo di **denaro secusino riformato** (documenti dell'epoca parlano di pagamenti in **libra secusinorum vel reforciatorum**) o cos'altro?

Si tratta di una moneta diversa dai **reforciats provenzali**, documentati abbondantemente tra la fine del Trecento e i primi decenni del Quattrocento.

Cuneo e il Cuneese

Emissioni di tipo provenzale, corso in denari astensi

1307 Marzo 31 – Contratto per la zecca di Cuneo

[...] *faciunt et operentur et facere teneantur seu fieri facere monetam unam grossam de argento que sit et esse debeat boni puri et legalis argenti et iusti ponderis ac iuste et bone legalitatis seu lie et eque boni et iusti ponderis et legalitatis seu lie sicut illa **moneta grossa dive memorie d[omi]ni Lodoyci regis Francorum que moneta valeat et valere debeat solidos duos et dimidium astenses** ita bene sicut valet predicta moneta quam fieri fecit predictus dive memorie d[omi]n[u]s Lodoycus rex [...]*



Carlo II d'Anjou (1307-1309)
zecca di Cuneo – *ventesimo di grosso tornese* (?)

I tre nominali sono relazionati al *grossus turonensis* del re di Francia ma hanno caratteristiche metrologiche – e, in parte, iconografiche – che permettono di ricondurli alle **emissioni degli Anjou in Provenza**.

Il loro corso è espresso in *denari astensi*, rispettivamente pari a 2.6 soldi, 6 denari e 1 1/2 denari.

Cuneo e il Cuneese

Le presenze provenzali nei ritrovamenti monetari

Cherasco (CN), loc. Cascina Marinetta, nei pressi dell'incrocio tra la provinciale per Roreto e la statale 661

Da un appunto di G.B. Adriani: *il 12 marzo 1898, nel nostro comune [di Cherasco] in un fondo adiacente alla cascina Marinetta, in occasione dell'apertura di un canaletto irrigatorio per campi coltivati, alla profondità di circa cm. 10 fu rinvenuta da un contadino una moneta di Papa Urbano V della quale egli mi fece dono.*



Urbano V (1362-1370)
zecca di Avignone – mezzo grosso

Cuneo e il Cuneese

Le presenze provenzali nei ritrovamenti monetari

Monete dei conti di Provenza sono citate nei documenti per il Piemonte meridionale e la Liguria, come attestate in ritrovamenti.

- sette *double coronats* su un totale di 90 monete a Finalborgo (SV) negli scavi del 1997-2000;
- *double coronat* tra i ritrovamenti sporadici del monastero di Bano a Tagliolo Monferrato (AL).



Carlo II d'Anjou, conte di Provenza (1285-1309)
zecca di Saint-Rémy de Provence – *double coronat* (1298-1301)

L'internazionalità del fiorino: i modelli francesi per il Piemonte



a)



b)



c)



a) Urbano V (1362-1370), zecca di Avignone
(Pont-de-Sorgue), *fiorino d'oro*;

b) Luigi II d'Anjou, conte di Provenza (1384-1417),
zecca incerta, *florin d'or de 12 gros* (ante 1414?);

c) Amedeo VII di Savoia (1381-1391), zecca di
Pinerolo, *florenus parvi ponderis* (1387-91 ca.)